

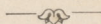
*Soc. Ital. cambr. piante*

R. ISTITUTO BOTANICO

DI

Firenze, li 17 Novembre 1903

FIRENZE



Egregio Collega

Avendo preso l'iniziativa di fondare una Società Italiana per lo scambio di essiccate che amici e conoscenti mi avevano espresso il desiderio di veder sorgere in Firenze, la detta Società può dirsi costituita avendo le adesioni ormai raggiunto il numero di 30.

Spero che anche codesto Orto Botanico vorrà aderirvi, perciò Le mando il qui unito progetto del Regolamento pregandola di indicarmi in margine quelle modificazioni che Ella crederà opportune pel buon andamento e per lo sviluppo della Società dalla quale gli Istituti Botanici, i singoli Soci e l'Erbario Centrale Italiano potranno trarne un vantaggio non lieve.

Nella fiducia di avere a compagni in questa iniziativa la S. V. ed i suoi collaboratori, con ogni ossequio la riverisco.

Il Direttore

*Benarini Pagnanelli*

# Progetto del Regolamento della Società Italiana per gli scambi di essiccata

*Padova*  
Osservazioni e  
modificazioni

(Il presente Progetto dovrà essere rimandato  
come manoscritto)

- I I soci non pagheranno alcuna tassa nè d'iscrizione nè annuale.
- II Direzione della Società sarà la Direzione del R. Istituto Botanico di Firenze.
- III I soci spediranno alla Direzione e riceveranno da questa le piante franco.
- IV Ogni anno, entro il mese di Dicembre, i soci nomineranno una Commissione di stima ed una Commissione arbitrale ciascuna di tre membri, rieleggibile e non appartenenti alla Direzione.
  - a - La Commissione di stima (scelta possibilmente fra i soci residenti a Firenze o che possono facilmente recarvisi) avrà l'ufficio di procedere alla stima delle piante prima della pubblicazione del Catalogo, e potrà delegare a rappresentarla un solo Botanico (socio) non facente parte però della Direzione.
  - b - La Commissione arbitrale à l'ufficio di risolvere le divergenze tutte che possono sorgere in seno alla Società e si radunerà tutte le volte che sarà necessario.
- V Ogni socio manderà alla Direzione le piante che crede, però non più di 35 esemplari per specie, non più tardi del 1° Gennaio. Le piante che saranno giunte dopo questa data non saranno ammesse allo



scambio che l'anno seguente.

- VI La Commissione di stima, o il delegato da essa, procederà alla stima delle piante ricevute stabilendone il valore in unità (p. es. Cardamine hirsuta = 2 unità, Genista sericea = 8 unità, ecc.)
- a - La stima delle piante sarà fatta in base alla loro rarità.
- b - La cattiva preparazione o la povertà degli esemplari e le indicazioni incomplete delle etichette ne diminuiranno il valore. Questo non riguarda che le piante rare o particolarmente interessanti poiché le altre saranno rifiutate e rinviolate al mittente.
- VII La Direzione preleverà il 20 % (valore in unità) di ogni spedizione che le verrà fatta. Tale prelevamento, che vale come compenso per le spese sociali che restano interamente a carico della Direzione, verrà integralmente destinato all'incremento dell'Erbario Centrale Italiano.
- VIII Fatta la stima delle piante e prelevata la percentuale, la Direzione spedisce il Catalogo di tutte le specie ammesse allo scambio ad ogni socio il quale vi potrà scegliere tante piante per valore corrispondente a quello delle piante che invia; però non riceverà delle sue desiderate che per valore equivalente a quello delle specie inviate che verranno richieste dagli altri soci (p. es. Il valore delle piante spedite da X è di 2000 unità di cui 1500 sono richieste dagli altri soci; egli non riceverà delle sue desiderate che 1500 unità)
- a - Le piante che non verranno scambiate (nell'esempio citato, 500 unità) figureranno

sempre per conto del socio, sulle liste dell'anno seguente, o verranno rinviate coi mittenti se ne faranno domanda.

IX

Gli esemplari dovranno essere completi il più possibile, ben preparati e sufficientemente abbondanti.

a - Il mittente non metterà più d'un esemplare per foglio, e se vi saranno più esemplari uguali (duplicata) metterà tutti i fogli in un foglio doppio (camicia). Trattandosi di piante di piccole dimensioni (*Centunculus*, *Euphrasia minima*, ecc.) per evitarne la dispersione si metteranno in buste.

b - Si potrà impiegare qualunque carta. La Direzione però prega vivamente d'impiegare carta di giornali tutti delle stesse dimensioni.

c - Quando una specie sarà rappresentata da più esemplari uguali (duplicata) basterà un solo cartellino, la Direzione incaricandosi di far copiare o stampare secondo il loro numero gli altri i quali porteranno l'indicazione "copia".

X

I cartellini porteranno tutte le indicazioni necessarie (nome delle piante e dell'autore, quello della località precisa dove la pianta venne raccolta, data e nome del raccoglitore) e, possibilmente, quelle utili (altezza sul livello del mare, natura del terreno ecc.).

XI

In ogni invio alla Direzione le piante saranno disposte per ordine alfabetico ed accompagnate da due liste alfabetiche di esse sulle quali a lato del nome della specie sarà indicato



il numero di esemplari di essa. Una di queste liste resterà alla Direzione, l'altra copia, sulla quale la Direzione indicherà i risultati della stima delle piante e le desiderata degli altri soci, verrà rimandata al mittente.

XII L'imballaggio sarà tale da garantire l'arrivo in buono stato delle piante.

XIII Ogni anno la Direzione pubblicherà nell'Appendice del Nuovo Giornale Bot. Italiano la lista di tutte le piante provenienti dalle percentuali prelevate dagli invii dei soci ed intercalate nell'Ortario Centrale Italiano (art. VII). Al nome della pianta farà seguito quello della regione donde proviene e quello del raccoglitore. Ogni anno la Direzione pubblicherà pure la lista dei soci che durante l'anno hanno mandato piante e ne farà avere una copia a tutti i partecipanti per la nomina delle Commissioni (art. IV).

---

Inoltre la Direzione procurerà di entrare in relazione di scambio, a fine di utilizzare le piante che fossero restate in deposito (art. VIII 2), con privati o con Istituti Botanici esteri affinché i soci possano avere anche essiccata straniera. Si stabilirà allora il sistema delle liste preventive e la Direzione proporrà ai soci l'aggiunta di qualche articolo al presente Regolamento.

---